

Stampa

Numero Catalogo: R18/00147441

Descrizione bene: Acri

## CD - CODICI

<b>TSK</b>	Tipo scheda	CNS
<b>SET</b>	Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
<b>LIR</b>	Livello ricerca	I
<b>NCT</b>	Codice univoco	
<b>NCTR</b>	Codice regione	R18
<b>NCTN</b>	Numero catalogo generale	00147441
<b>NCTS</b>	Suffisso	
<b>ESC</b>	Ente schedatore	S218
<b>ECP</b>	Ente competente	R18

## OG - BENE CULTURALE

<b>OGT</b>	Definizione bene	
<b>OGTD</b>	Definizione	Borgo
<b>OGTT</b>	Definizione specifica	adagiato secondo l'andamento orografico del terreno/urbano/di controcrinale
<b>OGTV</b>	Identificazione strutturale	Area d'insieme
<b>CTG</b>	Categoria	
<b>CTGG</b>	Categoria generale	Genesi spontanea
<b>CTGS</b>	Categoria specifica	età prellenica
<b>OGD</b>	Denominazione	
<b>OGDT</b>	Tipo	Attuale ufficiale
<b>OGDN</b>	Denominazione	Acri
<b>OGDR</b>	Riferimento cronologico	1200
<b>OGDL</b>	Luogo	
<b>OGDF</b>	Fonte	
<b>OGDS</b>	Specifiche e note	Dall'istrumento diocesano del Vescovo Ruffino da Bisignano perviene l'elenco di chiese e conventi già esistenti in data 1200, e Acri porta già il toponimo attuale, italianizzazione di Acræ: « In Castro de Acri et tienimento suo, San Nicola de Carlatta, San Domenica, Santo Nicola di Domna Milania, San Giorgio, Santa Croce, San Nicola quod est ante Castellum, Santo Antonio Abbate, Santa Mariae Annunciata, San Nicola delle Serre, San Pietrus, Santa Mariae de Padiæ, Santa Venere, San Nicola de Fierula, in terra de Acri e tienimento suo il Monasterio de Santo Adriano, in castro de Acri i monasterii San Zaccaria, santa Mariae Maddalena, Santa Mariae de Lignos Crucis, de ospitali cum casalinis in casale dicta Santa Venerii
<b>OGD</b>	Denominazione	
<b>OGDT</b>	Tipo	Storica
<b>OGDN</b>	Denominazione	Aciria/Aciris
<b>OGDR</b>	Riferimento cronologico	1240
<b>OGDL</b>	Luogo	

OGDF	Fonte	edita
OGDS	Specifiche e note	Aciria o Acherontia lo prova uno de suoi fiumi detto ne' tempi Osci Acherante ed Acironti, ne' tempi greci Acheros, nei mezzani Cironti, ed oggi Caramo e Calamo. Del resto essendo Aciri antichissima abitazione dei primitivi coloni Osci, che prendeva denominazione da' prossimi monti ove sorgeva, è chiaro che dovesse appellarsi Aciria ed Acherontia, quando il fiume che le scorreva presso, appellavasi Acironte ed Acheros (odierno Mucone
OGC	Trattamento catalografico	
OGCT	Trattamento catalografico	Bene semplice
OGCP	Posizione	
OGCS	Specifiche e note	
OGM	Modalita' di individuazione	Bene gia' noto e localizzato
OGR	Disponibilita' del bene	Bene disponibile

## RV - RELAZIONI

RSE	Relazioni con altri beni	
RSER	Tipo relazione	
RSES	Specifiche tipo relazione	
RSET	Tipo scheda	
RSEA	Schede altri enti	
RSED	Definizione del bene	
RSEC	Identificativo univoco della scheda	
RSEZ	Notizie sulle relazioni con altri beni	
RSP	Codice ICCD soppresso	

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC	Localizzazione	
PVCS	Stato	Italia
PVCR	Regione	Calabria
PVCP	Provincia	CS
PVCC	Comune	Aciri
PVCL	Localita'	
PVCV	Altri percorsi	A3 SA-RC uscita "Montalto-Rose": seguire le indicazioni per ACRI (SS660)-Km 21. SS18 Versante Tirrenico: seguire le indicazioni per Cosenza-A3. Svincolo Cosenza Nord e seguire le indicazioni per ACRI (SS660)-Km 21. SS106 Versante Jonico, uscita per "San Demetrio Corone-Aciri": seguire le indicazioni per ACRI poi procedere per Via Acheruntia, Via Pastrenco, Via Giovanni Amendola, Via Roma dal n° civico 60 inizia il CNS, Via Regina Elena siamo già in pieno CNS.
PVL	Altro toponimo	
PVLT	Toponimo	non presente
PVLR	Riferimento cronologico	nessuno
PVLS	Specifiche e note	
PVE	Diocesi	101 - COSENZA - BISIGNANO

<b>PVG</b>	Area storico-geografica	
<b>ACB</b>	Accessibilita' del bene	
<b>ACBA</b>	Accessibilita'	Si
<b>ACBS</b>	Specifiche	
<b>RLS</b>	Livello sovracomunale	
<b>RLSF</b>	Definizione	Regione Agraria
<b>RLSD</b>	Denominazione	Regione Agraria n°3 - Sila Greca
<b>RLSN</b>	Note	La regione agraria è una suddivisione territoriale omogenea costituita da comuni confinanti, all'interno della stessa provincia, i cui terreni hanno caratteristiche naturali (il clima, la geologia, il rilievo ecc.) e agricole (le coltivazioni) simili. Lo scopo fondamentale è quello catastale o meglio, di estimo catastale, per determinare i valori agricoli medi dei terreni, non tanto a fini fiscali quanto, per esempio, a fini espropriativi. È soprattutto uno dei livelli territoriali utilizzati dall'Istat per l'acquisizione di dati statistici economici in campo agricolo (le aggregazioni successive sono la zona altimetrica ISTAT e la provincia), che così la definisce: "Regione agraria: costituita da gruppi di comuni secondo regole di continuità territoriale omogenee in relazione a determinate caratteristiche naturali ed agrarie e, successivamente, aggregati per zona altimetrica."
<b>RLS</b>	Livello sovracomunale	
<b>RLSF</b>	Definizione	Comunita' montana
<b>RLSD</b>	Denominazione	Comunità Montana Sila Greca/Destra Crati
<b>RLSN</b>	Note	Dopo la finanziaria del 2008 e conseguente legge sulla revisione delle Comunità Montane, la Comunità Montana che un tempo era solo "Destra Crati" ha assorbito nuovi comuni e parte della dismessa "Comunità Montana Sila Greca Cosentina" e cambiando denominazione in "Greca Destra Crati". La Comunità Montana comprende 11 comuni che gravitano tra la Valle del Fiume Crati, le pendici settentrionali della Sila Greca e i comuni montani del Pollino di lingua Arbëreshë. La superficie della Comunità Montana è pari a 969,04 Kmq mentre la sua popolazione supera i 55.000 abitanti.
<b>RLS</b>	Livello sovracomunale	
<b>RLSF</b>	Definizione	Ente Parco Nazionale
<b>RLSD</b>	Denominazione	Parco Nazionale della Sila
<b>RLSN</b>	Note	Con D.P.R. 14.11.2002 sono stati istituiti il Parco Nazionale della Sila ed il relativo Ente. Il Parco ricomprende i territori già ricadenti nello "storico" Parco Nazionale della Calabria (1968). Tutela aree di rilevante interesse ambientale in Sila piccola, Sila grande e Sila greca per complessivi 73.695 ettari. Favorisce il mantenimento e lo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali, artigianali, sportive, enogastronomiche, turistiche. Promuove ed incentiva le iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle popolazioni residenti all'interno del Parco.

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

<b>CTS</b>	Localizzazione catastale	
------------	--------------------------	--

<b>CTSC</b>	Comune	Acri
<b>CTST</b>	Tipo catasto	Catasto fabbricati
<b>CTSF</b>	Foglio/data	103/ 1935
<b>CTSF</b>	Foglio/data	104/ 1935
<b>CTSF</b>	Foglio/data	105/ 1935
<b>CTE</b>	Elementi di confine	NORD/NORD_OVEST Torrente Calamo, catasto fabbricati, f.103 zona A1
<b>CTE</b>	Elementi di confine	NORD Via San Cataldo, catasto fabbricati, f.103 zona A1
<b>CTE</b>	Elementi di confine	NORD Via Francesco Sprovieri, catasto fabbricati, f.103 zona A1
<b>CTE</b>	Elementi di confine	NORD-EST Via Vincenzo Baffi, catasto fabbricati, zona A2
<b>CTE</b>	Elementi di confine	EST Via Vincenzo Padula, catasto fabbricati, zona A2 Via Padre Giacinto da Belmonte, catasto fabbricati, zona A2
<b>CTE</b>	Elementi di confine	SUD Via Castelfilardo, catasto fabbricati, zona A1
<b>CTE</b>	Elementi di confine	OVEST Via Fratelli Mango, catasto fabbricati, f. 103 zona A1
<b>CTN</b>	Specifiche e note	Il CNS di Acri presenta 2 zonizzazioni, zona A1 (insediamento più antico) e zona A2.

#### GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

<b>GPL</b>	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
<b>GPD</b>	Descrizione del punto	
<b>GPDP</b>	Punto	
<b>GPDPX</b>	Coordinata x	619217
<b>GPDPY</b>	Coordinata y	4372170
<b>GPLAT</b>	Latitudine	39.492914
<b>GPLOT</b>	Longitudine	16.383262
<b>GPC</b>	Caratteristiche del punto	
<b>GPCT</b>	Tipo	
<b>GPCL</b>	Quota s.l.m.	
<b>GPCI</b>	Quota minima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
<b>GPCS</b>	Quota massima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
<b>GPM</b>	Metodo di posizionamento	
<b>GPT</b>	Tecnica di georeferenziazione	
<b>GPP</b>	Proiezione e sistema di riferimento	
<b>GPB</b>	Base di riferimento	
<b>GPBB</b>	Descrizione sintetica	
<b>GPBT</b>	Data	
<b>GPBO</b>	Specifiche e note	

#### CP - CONTESTO PAESAGGISTICO/CULTURALE

<b>CPA</b>	Ambito di contesto PPDA	Non presente
<b>CPP</b>	Ambito di contesto di prossimità	
<b>CPPT</b>	Caratterizzazione del territorio	Il centro di Acri è collocato in un territorio collinare che funge da raccordo tra l'altopiano silano e la valle del Crati.

		La parte storica sorge su un alto crinale ad est della Serra di S. Cataldo. Su tutto l'intorno è presente una forte vegetazione tranne nella zona nord dove il centro storico è continuo all'area urbanizzata moderna che occupa un'area circa quattro, cinque volte più grande del centro storico. Oltre vi è una zona periferica ramificata e molto frammentata, tra campi coltivati, edifici e macchia. A sud del centro i versanti fino al Fiume Mucone sono interamente coperti da vegetazione.
<b>CPPI</b>	Caratteri idrogeologici	Il territorio è solcato dal Fiume Mucone e dal Torrente Calamo sul quale affaccia il centro di Acri. Sono presenti ulteriori piccoli corsi d'acqua a carattere torrentizio che scendendo dai versanti confluiscono nei primi due fiumi.
<b>CPPE</b>	Caratteri etnolinguistici	In molti comuni dell'area sono radicate comunità albanesi che da secoli mantengono intatte le specificità linguistiche (lingua arbëreshë) e culturali. Le più vicine sono Santa Sofia d'Epiro, San Demetrio Corone, Macchia Albanese, San Cosmo Albanese e Vaccarizzo. Tutti entro 20Km.

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intorno
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	primi insediamenti
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Gli scavi condotti a partire dal 1998, da parte della Soprintendenza archeologica della Calabria, d'intesa con la cattedra di Protostoria Europea dell'Università "La Sapienza" di Roma, hanno permesso il rinvenimento di un consistente insediamento umano alle pendici del Colle Dogna, proprio in prossimità dell'attuale centro storico. I più antichi tra i materiali rinvenuti sono stati datati alla fase più antica dell'Eneolitico (3500-2800 a.C.), mentre quelli più recenti sono riconoscibili quali manifestazioni dell'Età del bronzo antico (2800-2100 a.C.).
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	Eneolitico - Età del Bronzo
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	ca.
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	3500-2800 a.C.
<b>DTSV</b>	Validità	ca.
<b>DTSF</b>	A	2800-2100 a.C.
<b>DTSL</b>	Validità	ca.
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Ritrovamenti archeologici
<b>DTMD</b>	Documentazione	Il ritrovamento (Loc. Logna) archeologico ha messo in luce: 1) il primo abitato all'aperto del Bronzo antico nella provincia di Cosenza; 2) non è accertata, ma è abbastanza verosimile, una continuità di insediamento fra lo strato 9 e lo strato 6; in questo caso ci si troverebbe di fronte ad un centro almeno parzialmente coevo a quello della Sibaritide, ma con un anticipo rispetto ad esso nell'inizio della sua occupazione. Nel 2002 venne identificato un secondo sito, a seguito di una segnalazione dell'Archeoclub d'Italia nella

		località Policaretto del comune di Acri, a circa 10 km dall'attuale centro storico. I due insediamenti erano in vista l'uno dell'altro e, sul vasto pianoro che si estende per varie decine di ettari sulla dorsale a Sud-Ovest del fiume Mucone, sono stati rinvenuti materiali identici a quelli di Colle Dogna, ma in quantità enormemente superiore, e forse, secondo gli esperti, addirittura più antichi. L'estensione dell'insediamento doveva essere notevole, abbracciando varie cime collinari, in prossimità del fiume Mucone e Cieracò di Acri.
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	fonte edita
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intorno
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Ritrovamenti Archeologici
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Acri non accettò volentieri la dominazione di Roma e si schierò quindi dalla parte di Annibale durante la Seconda Guerra Punica pagando con l'assedio dei Romani (203 a.C). Finalmente pacificata in epoca imperiale, Acri conobbe un periodo di sviluppo economico agevolato dalla politica di pace inaugurata da Augusto e proseguita con gli imperatori successivi. Dopo la fine di Roma entrò a far parte prima del Regno di Odoacre (476-493) e poi del Regno Ostrogoto di Teodorico (493-553). Nell'ambito degli scontri della guerra greco-gotica (535-553) Acri fu nuovamente assediata da Totila e le sue truppe la saccheggiarono distruggendola quasi interamente (542).
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	II sec a.C. - VI sec d.C
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	ca.
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	203 a.C
<b>DTSV</b>	Validita'	ca.
<b>DTSF</b>	A	542 d.C
<b>DTSL</b>	Validita'	ca.
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Ritrovamenti archeologici
<b>DTMD</b>	Documentazione	A seguito della segnalazione, ebbe inizio, nel luglio 2002, una terza campagna di scavi nelle località Policaretto e Gastia, frazioni di Acri, grazie al finanziamento della Fondazione culturale Vincenzo Padula. Tra i rinvenimenti sul sito nei saggi di scavo del luglio 2002, nelle frazioni di Piano del Barone, Policaretto, Gastia e Valle del Mucone, si

		segnalano forni per la lavorazione della ceramica, di vasellame di tipo bruzio e i resti di una villa romana datati al II-I secolo a.C. Altri ritrovamenti nel territorio riguardano punte di freccia di ossidiana e di selce locali, frammenti di ceramica locale (osca o bruzia), resti di ceramica greca arcaica di tipo Kylix a vernice nera di stile protogeometrico, oggetti in bronzo di piccole dimensioni, e infine varie monete greche, (triobolo, dracme e semidracme) ora in custodia al Museo archeologico nazionale della Sibaritide.
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	fonte edita
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Parte
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Conquista normanna
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Rione Padia. I Longobardi la eressero a loro gastaldato fino all'896 quando venne conquistata dai Bizantini entrando nei territori dell'Impero Romano d'Oriente. Più volte assediata, saccheggiata e conquistata dai Saraceni, Aciri dovette attendere più di un secolo per ritornare a una situazione governativa stabile con i Normanni di Roberto il Guiscardo il quale assegnò la cittadina al conte Simone Cofone (1074).
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	X-XII sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Meta'/inizio
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	896 d.C.
<b>DTSV</b>	Validita'	ca.
<b>DTSF</b>	A	1074 d.C.
<b>DTSL</b>	Validita'	ca.
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Testimonianze materiali
<b>DTMD</b>	Documentazione	Torre Civica. Resti del Castello Normanno, probabile fortificazione di un arroccamento Enotro/Bruzio.
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	fonte edita
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Terremoto
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	In un periodo (XII sec.) caratterizzato da forti scontri tra i potenti monaci delle abbazie vicine ed i feudatari normanni, Acri venne fortemente danneggiata da un terremoto (1185) e solo con la salita al potere degli Svevi (1194) tornò a prosperare economicamente grazie al commercio della seta.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XII sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	ca.
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	XII sec.
<b>DTSV</b>	Validita'	ca.
<b>DTSF</b>	A	1194 d.C.
<b>DTSL</b>	Validita'	ca.
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	fonte edita
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Età Angioino - Aragonese
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Passata, come tutto il resto d'Italia, sotto gli Angioini (1268), la città ne soffrì la pessima amministrazione economica. Ciononostante Acri rimase fedele ai Francesi finché nel 1462 venne assediata dagli Aragonesi i quali, penetrati in città grazie al tradimento di un acrese, si lasciarono andare a devastazione, saccheggio e omicidi, incendiando anche la Chiesa di S.Maria Maggiore.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XI-XIII sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	ca.
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	1268
<b>DTSV</b>	Validita'	ca.
<b>DTSF</b>	A	1462
<b>DTSL</b>	Validita'	ca.
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	



<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	fonte edita
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Documentazione
<b>DTMD</b>	Documentazione	1462. Da un documento del notaio Marsilio Aliprandi del 1479-80 è dichiarato che molte proprietà nei quartieri Parrieti, Padia, Picitti e Castello, furono vendute come orti, perché le case erano bruciate, ormai in rovina, e non vi erano abbastanza uomini per ricostruire i detti quartieri.
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Università
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Nel 1346 Acri compare in un editto di Giovanna I in cui annovera la città tra le Università/Città non infeudate.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XIV sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	ca.
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	1346
<b>DTSV</b>	Validita'	ca.
<b>DTSF</b>	A	1346
<b>DTSL</b>	Validita'	ca.
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Documentazione
<b>DTMD</b>	Documentazione	Nel 1300 il numero delle città demaniali, cioè non infeudate a famiglie private e perciò rimaste in possesso della corona non era esiguo, al contrario dei secoli successivi. Da un editto del 1346, con il quale la regina Giovanna I invitava sia i Baroni che le Università di Calabria ad omaggiare il figlio Carlo, qui elenchiamo i comuni e borghi dell'epoca: Pedace, Corigliano, Mangone, Acri, Nicotera, Carpanzano, Paterno, Martirano, Longobucco, Rossano, Nicastro, Tropea, Montealto, Monteleone, San Marco, Bisignano, Scalea, Dipignano, Figline, San Pietro in Guarano, Cerisano, Lappano, Crotone, Seminara, Mese (Mesoraca?), Pietrafitta, Spezzano Grande, Rovito, Roseto, Tessano, Grimaldi, Aprigliano, Cosenza, Amantea, San Giovanni da Frate (San Giovanni in Fiore), Dopnicori (Donnici), Castricelisi (Castrolibero), Reggio, Castrovillari, Scilla, Rogliano, Calanna, Fiumara, Santa Severina. Molti tra questi erano casali di Cosenza, ma parecchi anche Comuni di un certo peso tra cui Acri, Bisignano, Rossano, Corigliano, Crotone, Reggio, San Marco.

<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

<b>ATB</b>	Ambito culturale	
<b>ATBD</b>	Denominazione	Maestranze locali
<b>ATBM</b>	Motivazione dell'attribuzione	Analisi stilistica
<b>AAT</b>	Altre attribuzioni	
<b>CMM</b>	Committenza	
<b>CMMN</b>	Nome	
<b>CMMD</b>	Data	
<b>CMMC</b>	Circostanza	
<b>CMMF</b>	Fonte	

## CA - CARATTERI AMBIENTALI E DEMOGRAFICI

<b>CAG</b>	Dati geologici/geografici	
<b>CAGD</b>	Definizione geologica	Lo strato geologico dove insiste il comune di Acri è una formazione ignea e migmatiti risalente all'era Paleozoica. I litotipi presenti sono rocce intrusive acide a composizione variabile tra la quarzo-diorite e il granito. Queste rocce localmente molto fratturate e brecciate sono spesso intensamente degradate e presentano una moderata resistenza all'erosione. Permeabilità bassa, con un aumento della stessa nelle zone di fratturazione.
<b>CAGC</b>	Riferimento carta geologica	229 - Paola
<b>CAGG</b>	Descrizione geografica	Il comune di Acri è situato fra gli altopiani della Sila greca e della Sila grande, sul versante orientale della Serra di Buda, sui contrafforti della gola del fiume Mucone, tra Bisignano, Santa Sofia d'Epiro, San Demetrio Corone, San Cosmo Albanese, Vaccarizzo Albanese, San Giorgio Albanese, Corigliano Calabro, Longobucco, Celico, Rose e Luzzi. E' raggiungibile dalla strada statale n.660 e dall'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria distante 24 km. Il comune ha una superficie di 198,6Km <sup>2</sup> , sorge a 720m slm e il territorio risulta compreso tra 196 e 1.379m slm con caratteristiche montane. Il clima presenta temperature quasi continentali influenzate dal territorio montuoso. Il clima prevede inverni rigidi, durante i quali possono verificarsi precipitazioni nevose ed estati calde.
<b>CAS</b>	Classificazione sismica	zona sismica 2 - anno 2010
<b>CAD</b>	Dati demografici	
<b>CADA</b>	Numero abitanti CNS	1.434/ 2001
<b>CADC</b>	Numero abitanti centro abitato	21.891/ 2001
<b>CADD</b>	Andamento demografico	2001 - 2011/ - 3,1 %
<b>CADS</b>	Caratteri socio economici	Tasso di occupazione 31,42%. Si producono cereali, frumento, foraggi, ortaggi, olive e frutta, in particolare uva e agrumi; si allevano bovini, suini, ovini, caprini, equini e

	avicoli. L'industria è costituita da aziende che operano nei comparti alimentare (tra cui il lattiero-caseario), edile, metallurgico, dei materiali da costruzione, della lavorazione del legno, della gioielleria e oreficeria. Non mancano una centrale elettrica e fabbriche di mobili, laterizi, strumenti ottici e fotografici.
--	--

## CU - CONFIGURAZIONE URBANISTICA

<b>CUP</b>	Paesaggio urbano	
<b>CUPB</b>	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	BELVEDERE Torre Civica
<b>CUPP</b>	Parchi e giardini	non presente
<b>CUV</b>	Sistema viario	
<b>CUVT</b>	Percorso territoriale	Percorso di crinale
<b>CUVD</b>	Denominazione	CRINALE S.S. 660
<b>CUVD</b>	Denominazione	CRINALE Via Acheruntia
<b>CUVU</b>	Percorso urbano	Percorso di collegamento
<b>CUVN</b>	Denominazione	Via Francesco Sprovieri
<b>CUVN</b>	Denominazione	Via Regina Elena
<b>CUVS</b>	Specifiche e note	
<b>CUE</b>	Sistema edilizio	
<b>CUEP</b>	Riferimento intero/parte	Intero
<b>CUEI</b>	Impianto	Rioni
<b>CUED</b>	Denominazione	Pàdia; Castello; Picitti (zona A1) Casalicchio (zona A2)
<b>CUES</b>	Specifiche e note	
<b>CUD</b>	Sistema difensivo	
<b>CUDR</b>	Riferimento intero/parte	Parte
<b>CUDD</b>	Denominazione	Torre Civica/Torre dell'orologio (Rocca dei Bruzi)
<b>CUDI</b>	Impianto	Torre superstita di Castello e cinta muraria
<b>CUDS</b>	Specifiche e note	Rione Pàdia. Zona A1. La forma del castello in origine era trapezoidale con tre torri poste nella parte più alta e la quarta posta nel livello più basso delle mura difensive a controllo del ponte levatoio o della porta a caditoia. Le mura difensive cingevano tutta la cittadella del quartiere Pàdia compresa la chiesa matrice Santa Maria Maggiore. Le mura di cinta del castello hanno un diametro di circa due metri nella parte più alta del perimetro, mentre le mura del livello inferiore erano descritte aventi un diametro di circa quattro metri. Ciò che ne era rimasto fu smantellato nel '700 per concessione degli amministratori in favore del Cap. Ferrari che le utilizzò per il proprio palazzo. Visibile fino ai primi del 1900, la cisterna per l'approvvigionamento dell'acqua in caso di assedio era posta a nord della torre esistente: era alta circa due piani (cioè sei metri di altezza) e larga venti. Nel 1999 furono rinvenute nelle mura del castello numerose monete di origine greca, tra cui alcune di Sibari, altre di Thurii, ed una sola di Crotone, ora in possesso della Soprintendenza Archeologica della Sibaritide. Al suo interno oggi è conservato un orologio del '700.
<b>CUA</b>	Altri sistemi caratterizzanti	
<b>CUAR</b>	Riferimento intero/parte	

<b>CUAI</b>	Impianto	
<b>CUAD</b>	Denominazione	
<b>CUAS</b>	Specifiche e note	
<b>CUB</b>	Beni culturali da valorizzare	
<b>CUBT</b>	Tipologia	Palazzo
<b>CUBD</b>	Denominazione	Palazzo Sanseverino-Falcone
<b>CUBS</b>	Specifiche e note	<p>Appartenuto alla potente famiglia calabrese dei Sanseverino, venne edificato a partire dal XVII secolo a cura di Giuseppe Leopoldo Sanseverino VIII principe di Bisignano. Il progetto fu di un architetto romano e le spese di costruzione ammontarono a settantamila ducati, escluse le spese per le decorazioni pittoriche. Tuttavia, come è stato recentemente notato, gli affreschi che raffigurano "L'allegoria del Tempo" e il "Ratto di Prosperina" appartengono invece all'artista napoletano Donato Vitale, che affrescò le sale tra il 1714 e il 1718, come ha dimostrato con documentazione valida lo storico Giuseppe Abruzzo. In quanto al costruttore dell'edificio, è certo che si tratti di Stefano Vangeri da Rogliano, famoso per i numerosi interventi ai palazzi nelle città calabresi, che operò fino al 1720, anno in cui, con buona probabilità, si occupò anche delle rifiniture del palazzo. L'edificio si erge su quattro piani, il piano terra e il primo piano ospitavano una sorta di corpo di guardia del principe. L'ala est del piano terra è caratterizzata da un ampio salone delimitato da pareti con nicchie (in passato abbellite da splendide figure marmoree), al centro della sala si trovano otto colonne di pietra, con capitelli di stile tardo cinquecentesco, che alcuni ritengono riutilizzate da un precedente edificio, forse una chiesa. Il secondo piano, detto anche piano nobile, dove la famiglia risiedeva, è composto da svariati saloni, con affreschi, che se pur in parte deteriorati sono ancora visibili. Il terzo piano, era adibito alla servitù ed alla cucina. Il Palazzo divenne dimora della Famiglia Falcone da quando il nobile Don Angelo Falcone prese in sposa la Principessa Carmela Sanseverino. Negli anni ottanta il Palazzo fu donato dalla Famiglia Falcone al Comune di Acri. Attualmente il Palazzo ospita parte del Museo della Civiltà Contadina e il MACA, Museo d'Arte Contemporanea dedicato a Silvio Vigliaturo ed è in allestimento una pinacoteca cittadina.</p>
<b>CUB</b>	Beni culturali da valorizzare	
<b>CUBT</b>	Tipologia	Palazzo
<b>CUBD</b>	Denominazione	Palazzo Padula
<b>CUBS</b>	Specifiche e note	<p>Di proprietà del poeta Vincenzo Padula, venne edificato in una zona in origine isolata e priva di palazzi; la sua edificazione, voluta dall'artista calabrese, era, secondo il Padula, la rappresentazione della posizione raggiunta dall'uomo di cultura acrese. Sul portale del palazzo fece scolpire due penne e un calamaio, simbolo dello stemma del suo casato. Il palazzo fu dotato di feritoie, adatte a posizionare armi da fuoco, per difendersi da eventuali attacchi dei briganti, assai frequenti in quel periodo. Interessante è il cornicione estremamente curato, considerando il periodo storico.</p>
<b>CUB</b>	Beni culturali da valorizzare	
<b>CUBT</b>	Tipologia	Palazzo

<b>CUBD</b>	Denominazione	Palazzo Gencarelli
<b>CUBS</b>	Specifiche e note	Sede del Municipio, non vincolato.
<b>CUB</b>	Beni culturali da valorizzare	
<b>CUBT</b>	Tipologia	Palazzo
<b>CUBD</b>	Denominazione	Palazzo Feraudo
<b>CUBS</b>	Specifiche e note	Sede del Museo della Civiltà Contadina
<b>CUB</b>	Beni culturali da valorizzare	
<b>CUBT</b>	Tipologia	Palazzo
<b>CUBD</b>	Denominazione	Palazzo Sprovieri
<b>CUBS</b>	Specifiche e note	In via d'acquisizione.

## CO - CONSERVAZIONE

<b>STC</b>	Stato di conservazione	
<b>STCP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero
<b>STCD</b>	Riferimento cronologico	
<b>STCC</b>	Stato di conservazione	Discreto
<b>STCS</b>	Informazioni specifiche	
<b>STCM</b>	Modalita' di conservazione	
<b>STCI</b>	Proposte di interventi	
<b>STCN</b>	Note	

## SE - SISTEMA SERVIZI

<b>SEI</b>	Servizi per l'istruzione	
<b>SEIT</b>	Tipologia	Circolo didattico pubblico
<b>SEIQ</b>	Quantita'	1
<b>SEI</b>	Servizi per l'istruzione	
<b>SEIT</b>	Tipologia	Scuola dell'infanzia pubblica
<b>SEIQ</b>	Quantita'	2
<b>SEI</b>	Servizi per l'istruzione	
<b>SEIT</b>	Tipologia	Scuola primaria pubblica
<b>SEIQ</b>	Quantita'	1
<b>SSS</b>	Servizi socio-sanitari	
<b>SSST</b>	Tipologia	Farmacia privata
<b>SSSQ</b>	Quantita'	1
<b>SER</b>	Servizi ricreativi	
<b>SERT</b>	Tipologia	Bed and breakfast
<b>SERQ</b>	Quantita'	2
<b>SEF</b>	Servizi finanziari	
<b>SEFT</b>	Tipologia	agenzia delle entrate
<b>SEFQ</b>	Quantita'	1
<b>SEF</b>	Servizi finanziari	
<b>SEFT</b>	Tipologia	Ufficio Postale
<b>SEFQ</b>	Quantita'	1
<b>SES</b>	Servizi per la sicurezza/giustizia	
<b>SEST</b>	Tipologia	Non presente
<b>SESQ</b>	Quantita'	0

<b>SET</b>	Servizio trasporto	
<b>SETT</b>	Tipologia	Autolinea extraurbana
<b>SETQ</b>	Quantita'	3
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	alimentari
<b>SECQ</b>	Quantita'	2
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Ristorante
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Bar
<b>SECQ</b>	Quantita'	6
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Tabacchi
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Bar&Tabacchi
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Pescheria
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Merceria
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Tessuti
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Pizzeria
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Birreria
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Casalinghi
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	macelleria
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEA</b>	Attivita' artigianali	
<b>SEAT</b>	Tipologia	Sartoria
<b>SEAQ</b>	Quantita'	1
<b>SEN</b>	Specifiche e note	

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

<b>CDG</b>	Condizione giuridica	
<b>CDGG</b>	Indicazione generica	Proprieta' mista pubblica/privata
<b>CDGS</b>	Indicazione specifica	

<b>CDGI</b>	Indirizzo	
<b>CDGN</b>	Specifiche e note	
<b>BPT</b>	Provvedimenti di tutela-sintesi	Si
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	DM 1991/09/18
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	Trascritto il 09/02/1995
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Palazzo Simone, Via Volturmo, f. 104 PART. 439.
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	DM 18/05/1998
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	Trascritto il 26/10/1998
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Palazzo Julia, Vico I Regina Elena, f. 104 PART. 612.
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	DM 09/06/1999
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	Trascritto il 17/04/2001
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Palazzo Spezzano, Via Filippo Negro-Via Vincenzo Julia, f. 104 PART. 311.
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	DM 26/04/2001
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	Trascritto il 27/03/2002
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Palazzo Padula, Via Vincenzo Baffi, f. 103 PART. 207.
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	DM 26/05/2006
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	Trascritto il 05/07/2006
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Torre Vecchia, Loc. Macchia di Baffi, f. 52 PART. 689.
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	DDR N. 7 DEL 31/03/2008
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	Trascritto il 20/01/2009
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Palazzo Jorio, Via Francesco Sprovieri, f. 103 PART. 264.

<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	DM 147 DEL 30/11/2006
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Chiesa Santa Maria Maggiore
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	DM 148 DEL 30/11/2006
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Chiesa S.S. Annunziata
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	DM 149 DEL 30/11/2006
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	Chiesa San Giacomo
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	Parco Nazionale
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	14/11/2002
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	parte del comune
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	Parco Nazionale della Sila EUAP0550.
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	Sito di Interesse Comunitario-SIC
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	25/03/2005
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	G.U. n°157 del 08/07/2005
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	parte del comune
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	SIC Farnito di Corigliano Calabro IT9310049.
<b>STU</b>	Strumenti urbanistici	
<b>STUE</b>	Ente/amministrazione	Comune di Acri
<b>STUT</b>	Tipo strumento	PRG 1987
<b>STUN</b>	Sintesi normativa	ZONA A1 Restauro conservativo/ consolidamento statico/ bonifica igienica ZONA A2 ristrutturazione e risanamento conservativo
<b>STUP</b>	Strumenti pianificazione negoziata	



<b>STUS</b>	Specifiche e note	
-------------	-------------------	--

**FD - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL CNS**

<b>FDM</b>	Metodologia adottata	Individuato tramite la consultazione di Catasto Ufficio delle imposte di Acri, Archivio di Stato Cosenza impianto 3 scaffale 3 (Catasto Ufficio delle Imposte Acri), sec XIX-XX.
<b>FDR</b>	Documentazione zona a di prg o pdf	
<b>FDRT</b>	Tipo di piano	PRG/ Acri
<b>FDRD</b>	Data	1987
<b>FDC</b>	Catasti storici	
<b>FDCN</b>	Denominazione tipologica del catasto	Catasto provvisorio terreni, descrittivo - Catasto Murattiano
<b>FDCP</b>	Posizione documento	Archivio di stato Cosenza impianto 2 scaffale 1 (Catasto Murattiano)
<b>FDCD</b>	Data	1808-1956
<b>FDA</b>	Foto aeree	
<b>FDAG</b>	Genere	
<b>FDAT</b>	Tipo	
<b>FDAD</b>	Data	
<b>FDAI</b>	Codice identificativo	
<b>FDF</b>	Altre fonti	
<b>FDFN</b>	Nome archivio	
<b>FDFP</b>	Posizione documento	
<b>FDFT</b>	Tipo e/o nome documento	
<b>FDFD</b>	Data	

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Acquesta, Melissa
<b>FTAD</b>	Data	
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147441f1
<b>FTAT</b>	Note	
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Acquesta, Melissa
<b>FTAD</b>	Data	
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147441f2
<b>FTAT</b>	Note	

<b>FTAF</b>	Formato	
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Acquesta, Melissa
<b>FTAD</b>	Data	
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147441f3
<b>FTAT</b>	Note	
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Acquesta, Melissa
<b>FTAD</b>	Data	
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147441f4
<b>FTAT</b>	Note	
<b>FTAF</b>	Formato	
<b>DRA</b>	Documentazione grafica	
<b>DRAX</b>	Genere	
<b>DRAT</b>	Tipo	
<b>DRAO</b>	Note	
<b>DRAS</b>	Scala	
<b>DRAE</b>	Ente proprietario	
<b>DRAC</b>	Collocazione	
<b>DRAN</b>	Codice identificativo	
<b>DRAA</b>	Autore	
<b>DRAD</b>	Data	
<b>VDC</b>	Documentazione video-cinematografica	
<b>VDCX</b>	Genere	
<b>VDCP</b>	Tipo	
<b>VDCR</b>	Autore	
<b>VDCD</b>	Data	
<b>VDCE</b>	Ente proprietario	
<b>VDCA</b>	Titolo	
<b>VDCC</b>	Collocazione	
<b>VDCN</b>	Codice identificativo	
<b>VDCT</b>	Note	
<b>FNT</b>	Fonti e documenti	
<b>FNTX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FNTP</b>	Tipo	Scheda storica
<b>FNTA</b>	Autore	Naccarato, E.
<b>FNTT</b>	Denominazione	Scheda CSU - Acri
<b>FNTD</b>	Data	06/ 2003
<b>FNTF</b>	Foglio/carta	
<b>FNTN</b>	Nome archivio	Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di

		Cosenza, Inventario di Protezione del Patrimonio Culturale Europeo (IPCE)
<b>FNTS</b>	Posizione	dato non presente
<b>FNTI</b>	Codice identificativo	dato non presente
<b>ADM</b>	Altra documentazione multimediale	
<b>ADMX</b>	Genere	
<b>ADMP</b>	Tipo	
<b>ADMA</b>	Autore	
<b>ADMD</b>	Data	
<b>ADME</b>	Ente proprietario	
<b>ADMC</b>	Collocazione	
<b>ADMN</b>	Codice identificativo	
<b>ADMT</b>	Note	
<b>BIB</b>	Bibliografia	
<b>BIBX</b>	Genere	
<b>NCUN</b>	Codice univoco ICCD	
<b>BIBA</b>	Autore	
<b>BIBD</b>	Anno di edizione	
<b>BIBH</b>	Sigle per citazione	
<b>BIBN</b>	V., pp., nn.	
<b>BIBI</b>	V., tavv., figg.	
<b>BIL</b>	Citazione completa	R. Curia, Bisignano nella storia del Mezzogiorno, Pellegrini, 1985
<b>BIL</b>	Citazione completa	Fond. V. Padula, Paesaggi e Memorie, 2001, Cosenza.
<b>BIL</b>	Citazione completa	G. Abruzzo-Archeoclub d'Italia sede di Aciri, Aciri, le Origini notizie Storiche, Aciri, 1987.
<b>BIL</b>	Citazione completa	E. Barillaro, Dizionario bibliografico e toponomastico della Calabria, Pellegrini, Cosenza, 1976
<b>BIL</b>	Citazione completa	E. Barillaro, La Calabria. Guida artistica e archeologica, Cosenza, 1972
<b>BIL</b>	Citazione completa	G. Barrio, Antichità e luoghi della Calabria, Cosenza, Brenner, 1985
<b>BIL</b>	Citazione completa	G. Valente, Dizionario bibliografico, biografico, geografico e storico della Calabria, Frama sud, 1988

#### AD - ACCESSO AI DATI

<b>ADS</b>	Specifiche di accesso ai dati	
<b>ADSP</b>	Profilo di accesso	2
<b>ADSM</b>	Motivazione	Beni non adeguatamente sorvegliabili
<b>ADSD</b>	Indicazioni sulla data di scadenza	
<b>ADSN</b>	Specifiche e note	

#### CM - COMPILAZIONE

<b>CMP</b>	Compilazione	
<b>CMPD</b>	Data	2011
<b>CMPN</b>	Nome	Acquesta, Melissa
<b>RSR</b>	Referente scientifico	Sattalini, Floriana

<b>FUR</b>	Funzionario responsabile	Rizzi, Sabina Antonietta
<b>RVM</b>	Trascrizione per informatizzazione	
<b>RVMD</b>	Data	
<b>RVMN</b>	Nome	
<b>RVME</b>	Ente	
<b>AGG</b>	Aggiornamento - Revisione	
<b>AGGD</b>	Data	
<b>AGGN</b>	Nome	
<b>AGGE</b>	Ente	
<b>AGGR</b>	Referente scientifico	
<b>AGGF</b>	Funzionario responsabile	
<b>ISP</b>	Ispezioni	
<b>ISPD</b>	Data	
<b>ISPN</b>	Funzionario responsabile	

